



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Verbale del Consiglio Comunale

Seduta n.4 del **20.04.2017**

n° **20**

OGGETTO:INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di aprile alle ore 16:00, con inizio alle ore 16:50, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 14.04.2017, prot. n. 13678, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico.

Presiede la seduta il Signor **MAGNO ITALO** - **Vice Presidente**.

E' assente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 9 ed assenti, sebbene invitati, n. 15 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: SMARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: ZINGARIELLO SALVATORE, RINALDI PASQUALE, FRATTAROLO NOEMI, STARACE INNOCENZA, OGNISSANTI MATTEO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

In apertura di seduta, il Segretario Generale, ricorda che ai sensi dell'art.27 del Regolamento del Consiglio Comunale, il primo punto all'ordine del giorno e cioè "*Interrogazioni ed Interpellanze*" non prevede nessun quorum per la validità della seduta.

Di seguito entrano i consiglieri *La Torre M., Romani C., Taronna L., De Luca A.*.

Di seguito il Vice Presidente da la parola al consigliere *Ognissanti G.* che a nome dell'intero Consiglio esprima l'affetto e la vicinanza a Sua Eccellenza Monsignore *Michele Castoro*.

Prima di passare all'argomento di cui all'oggetto il consigliere *Ognissanti G.*, per mozione d'ordine chiede di posticipare le interrogazioni pervenute per iscritto da parte del consigliere *Magno I.* al termine dell'esame delle interrogazioni orali.

Alle ore 16,59 circa il Vice Presidente *Magno I.*, sospende la seduta.

La seduta riprende alle ore 17,15. E' presente il Presidente del Consiglio Comunale *Prencipe A.*

Ripetuto l'appello, risultano presenti 19 consiglieri: *Balzamo V., Bisceglia R., Clemente E., De Luca A., Della Patria A., Fiore G., Gelsomino A., La Torre M., Magno I., Ognissanti G., Palumbo L., Prencipe A., Ritucci M., Romani C., Salvemini A., Taronna L., Tomaiuolo F., Totaro M., Trigiani L.* e assenti 5 : *Brunetti A., Campo M., Conoscitore A., D'Ambrosio D. Valentino S.* E' assente anche il Sindaco *Riccardi A.*

Quindi la seduta procede dapprima con l'esame delle interrogazioni scritte e successivamente si passa a quelle orali.

Il consigliere *Magno I.*, preso atto dell'assenza del Sindaco agli odierni lavori, rinvia ad altra seduta la prima interrogazione rivolta al Sindaco e inizia a illustrare la sua seconda interrogazione scritta.

Entrano i consiglieri *Conoscitore A., Campo M., D'Ambrosio D.*.

Esce al termine del presente punto il consigliere *Balzamo V.*. Consiglieri presenti 21.

Per la lettura completa delle interrogazioni fatte nel corso dell'odierna seduta e le risposte fornite da parte dell'Amministrazione, si rinvia al resoconto integrale del dibattito allegato al presente atto.

Al termine delle Interrogazioni si passa al 2° punto iscritto all'ordine del giorno.

COMUNE DI MANFREDONIA
SEDUTA CONSILIARE DEL 20/04/2017

Presiede il vice Presidente del C.C., prof. **Italo Magno**.

E' assente il Sindaco, sig. **Angelo Riccardi**.

Partecipa il Segretario Generale, dott. **Smargiassi Michele**.

Inizio ore 16:50.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a prendere posto in aula. Segretario, procediamo all'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

SEGRETARIO GENERALE: 16 assenti e 9 presenti.

Faccio presente che ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale non è richiesto il numero legale quando si tratta di interrogazioni ed interpellanze.

VICE PRESIDENTE: Grazie Segretario. La seduta è valida relativamente al punto 1 all'ordine del giorno.

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Allora, 13 presenti, assenti 12, la seduta è valida

Allora, si passa al primo punto... prego, che cos'è mozione d'ordine, che cos'è?

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Benissimo, allora non ci sono problemi. Va bene.

OGNISSANTI: Grazie Presidente per avermi dato la parola. Vorrei, prima che iniziasse il Consiglio, esprimere la nostra vicinanza, penso di parlare a nome di tutto il Consiglio, di tutta l'Amministrazione, al nostro Arcivescovo, che è stato colpito da una grave malattia e che da oggi inizia la terapia, perché possa tornare al più presto a guidare... ad essere la guida spirituale di tutta la diocesi. E la stessa vicinanza la vorrei esprimere anche ai tanti cittadini che combattono la stessa battaglia. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Ognissanti. Io penso, a nome di tutto il Consiglio, di dovermi associare a questo auspicio, anche se ritengo che noi in ogni caso dobbiamo auspicare una lunga presenza del Monsignor Castoro nell'interesse della nostra città e di tutto il Gargano, perché non è facile

avere una guida spirituale così di alto livello. Nello stesso tempo penso che possiamo ridimensionare i nostri sicuri, sentiti sentimenti nei riguardi di Monsignor Castoro perchè oggi la via della scienza, poi, è andata così avanti, per cui penso che le preghiere di chi usa elevare le proprie preghiere e gli auspici di chi usa fare i propri auspici saranno sicuramente, inesorabilmente ascoltati. Grazie.

Allora, detto questo, se non ci sono mozioni o altro passo al primo punto all'ordine del giorno, interrogazioni ed interpellanze.

Punto n. 1: Interrogazioni ed interpellanze.

VICE PRESIDENTE: Approfitto della presenza del vice Sindaco, perché è in sostituzione del Sindaco, che è impedito in questo momento, per rivolgermi a lui, non so, Segretario, se lo posso fare da qui, siccome ci sono due interrogazioni che mi riguardano, che sono state espresse da me, se lo posso fare da questo soglio o mi debbo spostare...

SEGRETARIO GENERALE: Il Consigliere anziano.

VICE PRESIDENTE: Il Consigliere anziano.

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Allora, chiedo scusa. Chiedo scusa, Segretario, se mi dà ancora un attimo di attenzione.

Allora, come Presidente mi rivolgo a tutto il Consiglio, una sorta di mozione, chiamiamo Vincenzo Balzano a presiedere per qualche minuto questa assemblea, se siamo tutti d'accordo.

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Allora, chiedo scusa, vista la rinuncia. Giovanni Ognissanti, per favore.

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Va bene, chiedo scusa, sospendiamo per un attimo la seduta, fra poco ci arriverà la lista e quindi non ci saranno problemi. Però l'invito...

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Va bene. C'è una mozione d'ordine da parte del consigliere Giovanni Ognissanti, di una posticipazione, di uno spostamento al terzo punto all'ordine del giorno delle interrogazioni ed interpellanze.

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Allora, c'è una richiesta... no, però, per favore, se parliamo...

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Sì, però la preghiera al Consiglio è di fare attenzione a quello che si dice perché se no è solo una perdita di tempo, molto spesso poi non riusciamo a capire bene il significato di quello che si dice. Prego consigliere Ognissanti.

OGNISSANTI: Allora, chiedo scusa, Presidente, io dicevo di spostare solo le sue interrogazioni scritte alla fine delle altre interrogazioni, perché non possiamo spostare l'intero punto, perché l'intero punto non va con il numero legale, se invece anticipiamo gli altri punti dobbiamo vedere se c'è il numero legale, è diversa la seduta dopo. Quindi, io direi di spostare, sempre al primo punto, le sue interrogazioni per ultime e facciamo iniziare le interrogazioni orali. Alla fine delle interrogazioni orali si faranno le due scritte presentate da lei, sperando che arriva il Presidente Prencipe che possa sostituirla. Non so se sono stato chiaro.

VICE PRESIDENTE: Può darsi pure che non ci siano...

.....: ...

VICE PRESIDENTE: Allora, la presidenza decide di sospendere per cinque minuti la seduta.

La seduta viene sospesa. Sono le ore 17:01.

La seduta riprende alle ore 17:15.

PRESIDENTE: Segretario, prego per l'appello nominale.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

SEGRETARIO GENERALE: 19 presenti e 6 assenti.

PRESIDENTE: Grazie Segretario.

Allora, le interrogazioni ed interpellanze. C'era l'interrogazione del consigliere Magno. Prego Consigliere.

MAGNO: Presidente, per rispetto al Sindaco che è impedito, è impossibilitato a stare qui con noi.

PRESIDENTE: Ho dimenticato di dirlo, sì.

MAGNO: Siccome la prima interrogazione era direttamente rivolta a lui, e dovevo puntualizzare alcune cose, non mi sembra corretto che io lo faccia in sua assenza, per cui passerei, se lei è d'accordo...

PRESIDENTE: Sì, sì, garzie, consigliere Magno, ho dimenticato di dire che il Sindaco, se ce ne fosse bisogno, comunque è disponibile ad arrivare in aula, ma non sta bene, è a casa. E io mi sono permesso di dire, insomma, che eventualmente lo potevamo, diciamo, interpellare. Sì, grazie, consigliere Magno.

Passiamo, allora, all'altra interrogazione. Devo aggiungere che mi sembra però che il Sindaco l'ha già risposto per iscritto a quell'altra interrogazione.

Quindi passiamo alla seconda, quella per l'assessore La Torre, è così, ho ragione? Prego Consigliere.

MAGNO: Sapevo che il Sindaco mi ha già risposto, ma io volevo puntualizzare in base a quella risposta e non mi sembra coretto farlo in questa sede.

Invece per quanto riguarda l'altra questione, l'altra interrogazione, io mi sono anche sentito, e quindi vedo che qui c'è l'assessore La Torre, con il quale mi sono anche sentito per farci anche delle chiarificazioni tra di noi.

L'intenzione di questa interrogazione, oltre che riuscire ad avere delle risposte da parte della Pubblica Amministrazione, era quella di prendere finalmente in questione un problema che è annoso, che ha ormai un ingiustificato ritardo. Io ricordavo all'assessore La Torre che io sessanta anni fa per allenarmi per le gare di atletica che io svolgevo dovevo rivolgermi al campo scuola di Foggia, visto che l'ho fatto sia a livello studentesco, l'ho fatto anche a livello di società e quindi abbiamo girato anche con buoni onori noi del U.S. San Michele di Manfredonia, almeno la Regione. Mi debbo rendere conto che dopo cinquanta anni da quel percorso noi abbiamo ancora a Manfredonia un'assenza totale di una pista di atletica, nonché di un campo degno di questo nome. Del resto anche quel fungo un po' antiestetico, molto antiestetico, che è stato posto su quello stadio inadeguato, perché noi forse c'abbiamo fatto gli occhi, ma non so quale turista possa giudicarlo felice. E quindi io dicevo che il Comune deve fare ogni sforzo, facevo riferimento anche ad una legge attuale che mette a disposizione per il 2016/2017 ben 160 milioni di euro, con abbattimento degli interessi e con un mutuo lungo. Io mi rendo conto che il Comune di Manfredonia sta in situazioni precarie, non perché lo dica io ma perché l'hanno detto i Giudici della Corte dei Conti, e quindi questa proposta però non va vista soltanto, Assessore, ne abbiamo discusso, relativamente al fatto che noi dobbiamo fare uno stadio, un campo sportivo degno di questo nome, va visto nella misura in cui una città che voglia veramente confrontarsi con il futuro, che dia ai giovani la possibilità di crescere in maniera... Allora, pensiamo a quanti giovani oggi, molto più di ieri, quando io facevo atletica, hanno delle difficoltà relazionali, delle difficoltà di sviluppo e a quanti rischi i giovani di oggi sono esposti dalla movida, all'alcool, ai cellulari, che sta diventando pure una mezza iattura, hanno problemi di scogliosi, di cifosi, e soprattutto non riescono ad avere dallo sport quello che lo sport può dare.

Allora, quindi stiamo parlando di un processo, di un progetto educativo che riguarda i nostri giovani, perché la città sta bene, la società sta bene se i giovani si sviluppano bene. Allora, in assenza di distrazioni edificanti come quelle, noi abbiamo dei giovani che poi sono... si danno al vandalismo, si danno a tante cose deprecabili nella nostra società. Ed inoltre, chiedo scusa, vi risparmierei il tempo nella risposta, voglio far presente che non si tratta soltanto di uno stadio, si tratta di uno stadio, di piste di atletica, di salti, di lanci, e quindi una vera e propria città dello sport, cittadella dello sport, ma si tratta anche di un'altra cosa, quel luogo va liberato, è una grande risorsa per la nostra città. Voglio dire, quello spazio va liberato, noi abbiamo un obbrobrio, scusate se sono un po' pesante, abbiamo una brutta cosa in un posto dove non dovrebbe stare, con problemi estetici, di sicurezza, e avremmo una grande piazza... io ce l'ho un progetto, l'ho fatto fare pure a degli architetti, se lo andate a vedere sul sito mi fate cosa gradita, acquario del Golfo di Manfredonia. Io ce l'ho un progetto, che crea diversi posti di lavoro. Io forse ho esagerato un poco, ma non penso troppo, trecento posti di lavoro stabili, però sicuramente dà posti di lavoro, dà occupazione e soprattutto diventa una bella piazza, dalla cosa brutta che è. Quindi non si tratta soltanto di fare lo stadio per i tifosi, e viva Dio anche i tifosi quando si comportano in maniera sportiva sono ben meritevoli.

Quindi il progetto, come vedete, è molto ampio, se non togliamo queste mura di cinta da carcere, noi non riusciremo ad utilizzare bene quella piazza.

Allora, questo è il progetto, io non faccio altro... siccome ci sono ancora cento milioni a disposizione dell'Amministrazione. L'Assessore, che si è preso carico di approfondire la questione, ha detto che c'è anche la possibilità di compartecipazione della Lega Calcio, se ho capito bene. Allora, è una spinta, perché Manfredonia dopo cinquanta, sessanta anni capisca che... quel campo sportivo è nato il... iniziato il '31, consegnato il '32, il 1932, stiamo parlando di un secolo fa. Insomma, avremmo... meno male che ce l'abbiamo, però ci sono Comuni nella provincia di Foggia molto più piccoli di Manfredonia che ce l'hanno, lo stadio e anche la pista di atletica.

Io vi ringrazio per l'attenzione, Assessore, spero che sia inteso il motivo del mio intervento.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.
Prego Assessore.

ASS. LA TORRE: Grazie Presidente.
Buonasera a tutti, signori Consiglieri, colleghi Assessori. Consigliere Magno, mi preme innanzitutto ringraziarla per questa interrogazione in quanto cercherò di mettere in luce tutto ciò che il mio assessorato e questa Amministrazione ha fatto sulla questione proprio di delocalizzazione dello stadio Miramare.

In primis, concordo con lei sull'opportunità di delocalizzare lo stadio Miramare, ma dissento dal fatto che quella struttura sia

un obbrobrio. Ovviamente sono punti di vista e ognuno la pensa in modo differente, qualcuno ce lo invidia, trattandosi di parole prese da chi ha visitato lo stadio Miramare a Manfredonia, un gioiellino nella pancia della città, nel cuore della città, sul lungomare, bellissimo, però ci rendiamo conto che forse proprio per l'ubicazione dello stadio Miramare, proprio inteso nella pancia della città, potrebbe creare dei problemini. E andiamo alla questione che lei mi chiedeva.

E' intenzione di questa Amministrazione, credo io ho ereditato questa cosa, la volontà di delocalizzare l'impianto sportivo Miramare con, addirittura, la creazione di una cittadella dello sport. Cittadella dello sporto che prevede, appunto, l'ultimazione del campo sportivo Scaloria, l'ultimazione anche dell'altro palazzetto, quello più grosso, quello abbandonato, con strade di collegamento che collegano... ha presente dove oggi c'è la piscina comunale, con strade di collegamento che collegano, appunto, il cuore della città con quella parte che oggi può sembrare periferica.

Io e l'assessore Zingariello pure, che si è molto interessato a questa situazione, più volte abbiamo avuto confronti con la Lega Nazionale Calcio dilettanti, e c'è stato l'impegno da parte del presidente Armini, con il quale, le dicevo, appunto, più volte ci siamo confrontati, di raddoppiarci proprio i campi da gioco, cioè se noi riusciamo a realizzare il campo da gioco Scaloria, lui ce ne fa un altro altrettanto grande, oppure altri, tanti, campi, campetti da calcetto.

La questione è un po' finanziaria, in quanto, come lei diceva prima, ci sono questi cento milioni di euro messa disposizione dal CONI per realizzare le opere nelle periferie delle città. A questi finanziamenti noi, per svariati motivi, non possiamo accedere in quanto, appunto, è un contributo in conto interessi, cioè io faccio l'investimento, faccio un mutuo, sugli interessi che maturano su quel mutuo io ho un abbattimento fino ad un massimo di due milioni di euro. Però questo non ci ha scoraggiati, anche perché oggi ci sono nuove modalità, nuove misure per cercare di portare avanti questo progetto che questa Amministrazione cerca di realizzare, vuole realizzare, appunto, per delocalizzare quello stadio. Una di queste nuove misure potrebbe essere una joint venture, cioè una società mista tra soggetti privati e, appunto, l'ente che mettono in piedi questa cittadella dello sport e dove il Comune di Manfredonia è tenuto a pagare annualmente una rata, oppure con lo stesso metodo che è stata fatta la piscina comunale. La piscina comunale, voglio ricordarvi, è nata con un project financing, un imprenditore privato realizza l'opera, per 25 anni il Comune paga un canone, questo è la piscina, ovviamente è tutto da stabilire per lo stadio Scaloria, il Comune di Manfredonia paga una rata, dopo 25 anni il Comune diventa singolo proprietario di quell'opera. Lei ha fatto accenno anche ad una cosa che anche la nostra coalizione in campagna elettorale l'ha scritta nel programma, cioè quella della realizzazione della pista di atletica. Voglio dirvi anche che su questa situazione mi sono interessato molto, abbiamo fatto dei sopralluoghi con una delle

società che ha creato le piste di atletica in Brasile, dove sono state scolte le ultime Olimpiadi. E in seguito a questo sopralluogo la cosa è fattibile, anche perché lo stadio lo permette, basterebbe mettere in sicurezza la tribuna, e anche là il problema è trovare risorse finanziarie.

Mi sto interfacciando con imprenditori desiderosi, imprenditori vogliosi di investire, sempre con quella misura del project financing, e cercheremo, insomma, di portare avanti quantomeno prima della fine di questa Amministrazione almeno per realizzare la pista di atletica e portare a compimento il trasferimento del campo Miramare al campo Scaloria. Questo è tutto. Per quello che ci siamo detti poi personalmente io e lei qualche giorno fa, come promesso, le manderò la risposta scritta con delle precisazioni fatte da lei riguardo a dei fondi intercettati, come sono stati utilizzati. Perché io le posso dire che rispetto a questo miliardo di vecchie lire, che poi sono 980 milioni di vecchie lire, questi soldi fanno parte, appunto, delle legge Italia '90, e sono stati utilizzati per la realizzazione di: parcheggio, biglietteria, servizi e spogliatoi sotto la tribuna e il corpo alloggio del custode, che poi fa parte di quel blocco, di quella tribuna messa in piedi però che oggi non è più, come posso dire, idonea, deve essere messa in sicurezza e poi eventualmente abbattuta.

Fa bene se lei monitora questa cosa, anche perché da parte mia, da parte di questa Amministrazione, da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici ci sarà interesse. Fa bene se lei vigila su questa cosa, magari fino alla fine di questa legislatura fa bene a pungolarci nuovamente e vedere a che punto sono i lavori.

Grazie ancora.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore.

Prego consigliere Magno.

MAGNO: la risposta mi rinfranca, Assessore, le do atto che la sua buona volontà ce l'ha messa, mi ha anticipato perché io effettivamente fra sette, otto mesi dovrò chiedere ancora come stanno le cose, un anno, diciamo fra un anno, non fosse altro che per non consentire, ma non per colpa vostra, che la cosa si addormenti, perché Manfredonia ne ha veramente bisogno, i giovani in particolare ne hanno molto bisogno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.

Allora, praticamente le interrogazioni scritte erano queste. Adesso, come sappiamo tutti, da regolamento, ogni Consigliere può fare una interrogazione orale eventualmente a chi ritiene opportuno. Se ci sono interrogazioni orali, prego i Consiglieri di prenotarsi. Prego consigliere Romani. Comunque c'è il vice Sindaco ed eventualmente se nel caso...

ROMANI: Sì, sì, no, per onestà intellettuale mi ero già sentito con l'assessore Zammarano in questi giorni, la quale aveva

paventato l'ipotesi della sua assenza in questa occasione, quindi era sul piano delle performance, e avrei gradito anche, magari, una risposta scritta, avevo già anticipato la cosa all'Assessore, quindi nulla di questo.

Mentre voglio sfiorare, voglio andare oltre il regolamento, e lo dico con tutto l'affetto di questo mondo all'assessore La Torre, nonché amico mio, il quale dico di non prendere, Assessore, come esempio il progetto della piscina, non so come... il project financing, perché praticamente dobbiamo anche vedere come ci siamo arrivati a quella... all'apertura di quella piscina, insomma con clausole e con dei condizionamenti contrattuali che poi hanno indotto ad una spesa molto molto alta. Io dico, invece, che la pista atletica deve essere perseguita con un progetto magari appetibile, piccolo, senza andare a scomodare società che hanno fatto le piste in Brasile o le piscine a Roma, perché poi si sa... perché? Anche perché Manfredonia voglio ricordare che c'ha ragazzi come Alessandro Tomaiuolo, del mondo della Fisd, Federazione Italiana Sport disabili, che ha raggiunto obiettivi fantastici, podi nazionali e ha sfiorati podi europei. Idem dicasi per i normo dotati, Dario Santoro, fortissimo atleta che nemmeno qualche anno fa è stato campione italiano di maratona. Questo è importante, lo dico, perché deve essere da impulso anche per quegli sport minoritari. Manfredonia ha avuto la bellezza di vivere nel calcio una stagione molto molto bella, io l'ho seguita personalmente, ero presente anche in quel di Roseto, dove andammo in C!, però il progetto finale di tanti imprenditori che hanno preso a cuore la società per poi mollarla dopo due anni e arrivare al contestuale fallimento, questi di primo getto a noi non piacciono. Cioè, va be', noi vogliamo una mission un po' più lunga, più meritevole, più radicata nel tempo, perché chi è riuscito a mettere insieme, Assessore, io ne do atto. Il problema è che però bisogna mettere anche il cuore, c'è qualcuno che ha messo il cuore e altri che ci hanno messo i soldi solo perché era un momento storico. Noi vogliamo una visione più ampia, perché se no con questa visione permetteremo alla città di avere non una pista con delle gradinate e con degli spogliatoi, ma un mateco a terra che permette veramente di farci allenare i ragazzi e magari fargli fare una doccia dignitosa e andare a casa, per poi raggiungere... è questo che noi chiediamo, chiediamo delle... voi avete fatto grandi cose per Manfredonia, lo riconosciamo, grandissime, grandissime opere, però le stiamo ancora pagando e le pagheremo. Allora, vogliamo un qualche cosa che sia più radicata alla realtà, un qualche cosa che... sai, mangiare pane e pomodoro ma se è fatto bene è pure buono. Mi riservo, Presidente, di interrogare nuovamente l'Assessore nell'occasione che sarà presente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.

Il consigliere Ognissanti. Prego Consigliere.

OGNISSANTI: Grazie Presidente.

Presidente, quando lei non c'era io ho espresso solidarietà al Vescovo, sarebbe belio se a nome di tutta l'Amministrazione

facesse giungere uno scritto al nostro vescovo, per questa nostra vicinanza, vicino a lui. Allora, grazie.
Vorrei fare due interrogazioni, è possibile? Mi sembra che due toccano orali.

PRESIDENTE: Una.

OGNISSANTI: Adesso devo scegliere chi devo fare. Due orali.

PRESIDENTE: Il Consiglio è sovrano. Se il Consiglio...

.....: ...

OGNISSANTI: C'è un'interrogazione e un chiarimento.

PRESIDENTE: Un attimo consigliere Ognissanti. Un attimo, un attimo. Il Consiglio è sovrano, non uno dei Consiglieri. Se... esatto. Quindi c'abbiamo già il consenso del consigliere La Torre. Se tutti gli altri Consiglieri sono d'accordo a derogare e dare la possibilità ai Consiglieri che eventualmente ne avessero, diciamo, voglia di fare una doppia interrogazione, io non ho nessun... nulla da dire. Se c'è un accenno di assenso da parte del Consiglio, pregherei di mantenerci di norma nella regola, però se il Consiglio lo vuole fare...

.....: ...

PRESIDENTE: Benissimo. Allora, mi sembra di capire che il Consiglio è favorevole. Prego Consigliere.

OGNISSANTI: Allora, la prima non so se è un'interrogazione, a lei proprio, Presidente, perché almeno io avrei bisogno, anche la mia Commissione, di capire il vero senso dell'articolo 15 del nostro regolamento del Consiglio Comunale, quello riferito al funzionamento delle Commissioni. Il primo comma, Segretario, mi sa tanto che va tutto interpretato, perché quando è valida la seduta? Quando c'è una maggioranza della metà più uno in prima convocazione, metà più uno si dice qua. Poi si parla di seconda convocazione di tre. Generalmente seconda convocazione il quorum va a diminuire e non a rimanere inalterato. Quindi vorrei capire... e anche, quando si va al voto, il voto del presidente in caso di parità vale doppio, con due Consiglieri c'è maggioranza con il presidente presente o no? Questa è una prima interrogazione che potete anche non rispondermi ma poi dare chiarimenti a tutte le Commissioni su questo comma dell'articolo 15. Questa è la prima.

La seconda sono costretto a farla perché io l'ho fatta due anni fa alla mia maggioranza e lo rifaccio alla mia maggioranza, perché ho visto che dopo due anni nulla è cambiato, anzi è peggiorato. Siccome io, come tanti altri cittadini ci teniamo al decoro della città, come bene stanno facendo i Vigili a controllare chi getta immondizia a destra e a manca e a multarli,

dovremmo essere anche vigili sul decoro della città per quanto riguarda le abitazioni, e mi riferisco al tratto di strada di via Gaetano Palatella che va a salire, dal numero 44 in su. C'è un degrado indescrivibile. Io l'ho detto due anni fa, nulla è stato fatto, sono passati due anni e la situazione è peggiorata, ci sono delle case abbandonate e questo è un delitto che si fa contro la povera gente che potrebbe abitare in quelle case e che non le viene permesso di abitare. Questo è un delitto che poi si dovrà dare conto a chi di dovere quando sarà il momento, non a me. Uno è libero anche di non affittare, però chiudere quelle case e sfrattare degli anziani che abitavano lì per non so quali fini. Allora, lì c'è un degrado per quanto riguarda gli intonaci, erba che scende, porte rotte, rifugio di animali vari. Ma è possibile che non siamo capaci noi Amministrazione di chiamare il proprietario o i proprietari a togliere tutto il pericolo di quel tratto di strada, che poi è al centro della città? Ho dimenticato di dire, non so se questa interrogazione va all'Assessore all'ambiente, all'Assessore con delega a Vigili Urbani, all'Assessore all'Urbanistica, all'Ufficio Tecnico, non lo so. Grazie.

PRESIDENTE: Diciamo che teoricamente è rivolta al Sindaco, che in questo momento è assente. Grazie a lei, Consigliere.

Poi semmai facciamo rispondere, in sostituzione del Sindaco il vice Sindaco.

Però sull'articolo 15, Segretario, effettivamente si notano, diciamo, delle imperfezioni, io dico delle contraddizioni in effetti. E lì però, come ho già detto altre volte, invito le Commissioni e i Consiglieri, e in modo particolare mi rivolgo alla presidente Trigiani, che sta già lavorando su molti aspetti dei nostri regolamenti, di riprendere la questione del regolamento del Consiglio Comunale perché, in effetti, questo articolo fa riferimento al momento in cui il Consiglio Comunale aveva 30 Consiglieri Comunali, e quindi le Commissioni erano più numerose, erano formate da 5 Consiglieri per sei Commissioni. E quindi era semplice che la maggioranza chiaramente era di tre. In questo caso, invece, le Commissioni... ormai il Consiglio è formato da 24 Consiglieri più il Sindaco che però non partecipa alle Commissioni se non quando viene invitato. Quindi, obiettivamente la maggioranza se dovesse essere sempre tre, insomma diventa complicato capire anche il ruolo del Presidente della Commissione, che può avere nel voto, diciamo così, una specie di diritto di prelazione, non lo so come possiamo chiamarlo. Insomma, consigliere Ognissanti, prendiamo atto della sua... di averci fatto notare, insomma, la sua segnalazione sull'articolo 15, invito la presidente Trigiani a prendere atto di quanto già detto dal consigliere Ognissanti.

Per quanto riguarda l'altra interrogazione credo che debba rispondere l'Assessore all'Urbanistica. Prego Assessore.

ASS. OGNISSANTI: Sì, grazie Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri, ai colleghi Assessori.

Sì, consigliere Ognissanti, in effetti quella è una situazione, credo, sotto gli occhi di tutti, anche perché proprio a ridosso del centro storico. Sono immobili di proprietà di privati, quindi, insomma, il Comune può... come Consigliere?

.....: ...

ASS. OGNISSANTI: Sono di proprietà dei privati. La situazione può peggiorare anche con il passare degli anni, questo è evidente a tutti. Mi farò carico, mi farò carico come Assessore competente, di casomai convocare... di capire prima i proprietari chi sono, facilmente individuabili, e capire che intenzioni hanno per progettare dopo, casomai insieme con loro, un'azione di recupero. Evidentemente poi in assenza di una loro, diciamo così, intenzione di venire incontro a quella che può essere un'azione di recupero, quello che può attuare il Comune secondo le leggi in materia. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Garzie a lei, Assessore.
Consigliere Salvemini, prego.

SALVEMINI: Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Una interrogazione a integrazione, non ho fatto in tempo prima così l'Assessore di riferimento avrebbe risposto anche a questa.

Volevo collegarmi all'interrogazione fatta dal collega consigliere Ognissanti per estendere, quindi, l'argomento anche a quegli immobili che sono oggetto di ristrutturazioni, che attualmente però sono in stallo totale, mi riferisco... qui non dobbiamo andare lontano, non dobbiamo spostarci fino a via Gaetano Palatella, abbiamo qui, sopra la galleria corso Manfredi, c'è una situazione credo che è ferma da parecchio tempo, dove è stato messo in sicurezza lo stabile con delle sorti di reti contenitive ed è rimasto così e nulla è stato più fatto. Francamente, visto che parliamo, siamo in materia... in termini di decoro, francamente agli occhi non è bello, non è una situazione bella a vedersi. Quindi volevo chiedere se possiamo, se dobbiamo interpellare i proprietari e capire se... l'immobile, quello... la galleria corso Manfredi, proprio sopra. Se si fa la passeggiata per il coeso e si alza lo sguardo, si vede praticamente una rete, sia al primo che all'ultimo piano, contenitiva, che francamente, insomma, è poco bella a guardarsi, che sicuramente in materia di decoro non fa grazia a nessuno.

Quindi volevo chiedere se anche per questo era possibile, magari, interpellare i proprietari ed invitarli a prendere una decisione, visto che, tra l'altro, è un palazzo che credo che i proprietari siano tutte persone facoltose.

PRESIDENTE: Garzie consigliere Salvemini.
Credo di capire che l'Assessore non è pronto a dare questa risposta, a meno che... possiamo prenderla come segnalazione.

ASS. OGNISSANTI: La situazione va approfondita, prenderò in considerazione, casomai anche con una nota, un sollecito, vedrò quello che si può fare. Credo che sia comunque una rete che è stata apposta in seguito a dei lavori di ristrutturazione di quell'immobile.

.....: ...

ASS. OGNISSANTI: Messa in sicurezza. E' da lì da un po' di tempo.

.....: ...

ASS. OGNISSANTI: Va bene, d'accordo, vedrò di sollecitare un attimino i proprietari.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie Assessore.
Il consigliere Ritucci mi ha chiesto la parola.

RITUCCI: Grazie, buonasera a tutti, Presidente, Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Anche io mi voglio riallacciare al discorso del decoro urbano, però più che guardare quelle che sono delle situazioni di decoro che però come responsabilità hanno i privati, io vorrei sottolineare alcune situazioni di decoro e di degrado su cui dovremmo fare più attenzione, mi riferisco principalmente alle periferie. Le periferie di Manfredonia sono abbandonate al loro destino, noi continuiamo a ricevere segnalazioni da parte di tantissimi cittadini che ci mandano foto, ci scrivono messaggi, dove mettono in evidenza, praticamente, un'assenza proprio di interventi da parte sia dell'ASE, che proprio dell'Amministrazione, e mi riferisco anche alla manutenzione del verde pubblico, cioè oggi siamo arrivati a fine aprile e ad oggi non so se sono state fatte delle programmazioni per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico. Però intanto la cosa che denunciano tutti è proprio l'assenza proprio di passaggio di spazzini, di macchine spazzatrici, così come previsto anche dal piano economico finanziario che abbiamo approvato. Cioè ci sono delle zone che dovrebbero ricevere degli interventi da parte dell'ASE, così come previsto da un cronoprogramma, che è stato anche approvato qui in Consiglio Comunale, ma tutto questo non avviene. Io capisco che l'ASE adesso è molto impegnata a portare avanti questo importantissimo progetto, che è il porta a porta, il personale è poco, tutte le forze vengono impiegate per portare avanti questo servizio, però poi non possiamo trascurare anche altri servizi per cui noi veniamo tassati, per cui noi paghiamo. Non si può dare una giustificazione a tutto sempre con la questione del porta a porta. I cittadini di Manfredonia, quindi i contribuenti, vengono tassati con aliquote al massimo su determinate tasse e pretendono anche dei servizi. Quindi io volevo chiedere all'Assessore all'Ambiente se è stato fatto un programma per la manutenzione del verde pubblico, e quindi conoscere quali

sono gli interventi? Vorrei sapere come mai le macchine spazzatrici e gli spazzini in periferia non passano più?

E poi, l'ultima cosa, volevo capire se era anche stato previsto l'intervento di pulizia delle spiagge per evitare di arrivare come l'anno scorso ad intervenire a fine luglio, a stagione quasi ultima? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.
Prego, l'assessore Starace.

ASS. STARACE: Buonasera. Grazie di avermi permesso di fare delle precisazioni. Dico questo perché, in realtà, oltre ad esserci un cronoprogramma devo dare atto che l'ASE molto spesso su semplice sollecitazione mia o di chiunque provvede ad integrare, rispetto anche al cronoprogramma, gli interventi di pulizia, non ultimi, per esempio, è stato ripulito completamente il torrione. Ci sono state anche la Pedicagnola, strade periferiche e... quindi io, diciamo, non ritrovo questo elemento che lei fornisce come corrispondente anche alle molteplici, diciamo, come dire, affermazioni della popolazione che dice che, invece, Manfredonia sta diventando sempre più pulita. Ultimamente è stata pulita molto bene credo anche Siponto. E se lei vorrà essere così gentile da indicarmi con più precisione le zone, sarà mia cura, come ho fatto fino adesso, di sollecitare ulteriormente. Però, ripeto, questa sua affermazione mi lascia, insomma, meravigliata rispetto, invece, a tutto il lavoro che vedo fare continuamente, e lo dico in tutta onestà. Però sarà mia cura approfondire se lei però sarà così gentile da essere preciso sulle zone dove dice che effettivamente ravvede una mancanza di attenzione da parte dell'ASE. Quindi questo è il primo degli elementi, diciamo, che mi ha chiesto.

Poi per quello che riguarda le spiagge, anche su quello noi siamo già partiti, è stata fatta una prima pulizia, sempre a cura dell'ASE, ora, prima, in occasione della Pasqua e Pasquetta, che è stata... diciamo, è stato fatto un lavoro di rastrellamento e di pulizia ordinaria. Per il resto stiamo decidendo con gli uffici e con l'ASE poi quale mezzo adoperare per fare effettivamente... effettuare la pulizia delle spiagge, che assolutamente è prevista, stiamo solamente definendo le modalità. Quindi se sarà fatta dall'ASE, se, viceversa, vorremmo utilizzare altri mezzi, ma comunque possiamo garantire che la pulizia delle spiagge sarà fatta nei termini giusti.

.....: ...

ASS. STARACE: No, no, ai primi di maggio, i primi di maggio...

.....: ...

ASS. STARACE: No, era ovvio.

.....: ...

ASS. STARACE: Non esiste. Noi siamo... contiamo di farlo, come previsto da quello che è il regolamento, a maggio, quindi di poter partire con la pulizia delle spiagge a maggio.

Per il resto, per il verde, invece, risponderà il vice Sindaco. Non so se è soddisfatto delle risposte.

PRESIDENTE: facciamo rispondere, sì, l'Assessore ai Lavori Pubblici. Grazie assessore Starace. Prego assessore Zingariello.

ASS. ZINGARIELLO: Grazie Presidente.

Sul verde pubblico io ritengo che noi davvero stiamo facendo miracoli, nel senso che noi abbiamo affidato questo servizio all'ASE con otto lavoratori socialmente utili, che stanno facendo tutta la città. La notizia buona è che avendo approvato quel regolamento per la sponsorizzazione del verde, ci sono dei privati che hanno intenzione di mantenere e curare il verde e a breve, ma questione di giorni, saranno cedute queste aree.

Certo, ha ragione il consigliere Ritucci, perché noi nonostante queste otto unità, che chiaramente non possono gestire tutto il verde, e nonostante queste sponsorizzazioni... abbiamo sette unità, ha ragione Franco Tomaiuolo che conosce bene la situazione. Questo è il periodo più critico per noi, perché aprile e maggio sono i mesi in cui sia nelle scuole, sia per le piazze, e quindi è nostra intenzione in questi giorni affidare ad un paio di imprese locali un intervento massiccio, che ci possa consentire di superare l'estate e poi torneremo alla routine pagando solo ed esclusivamente l'integrazione a questi lavoratori socialmente utili, cioè in economia stiamo veramente gestendo, io ritengo, bene il verde. Quindi vi è una programmazione, vi è un cronoprogramma, lei come Consigliere tranquillamente presso l'ufficio che si occupa del verde pubblico ne può avere contezza e copia. Certo, i programmi che vengono fatti di solito vengono rispettati, tranne quando ci sono delle urgenze, tipo quelle di alcune manifestazioni che saranno fatte attualmente nel fossato castello, dove di lascia di fare quell'intervento o magari in alcune scuole. Noi abbiamo il problema invece oltre che del verde pubblico anche delle potature. Quindi noi cercheremo a breve, abbiamo appena approvato il PEG, di farci aiutare con qualche azienda a rendere ancora più decoroso il verde cittadino.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Prego Consigliere.

RITUCCI: Grazie. Intanto volevo rispondere all'Assessore all'Ambiente, all'assessore Starace.

Per quanto riguarda gli interventi che lei ha citato, io ritengo che quelli siano interventi di straordinaria amministrazione, cioè non ordinaria amministrazione. E io su quello... nessuno ha da dire nulla, anzi noi facciamo, anche noi, i complimenti all'ASE per il lavoro che sta svolgendo e ci auguriamo che i cittadini facciano la loro parte per evitare di

subissare, quindi, di lavoro l'ASE per questi lavori straordinari, che potrebbero tranquillamente essere evitati.

Il problema è un altro. Io denunciavo l'assenza proprio di passaggi di operazioni di ordinaria amministrazione, cioè gli spazzini in periferia non si vedono più. La macchina spazzatrice, così come previsto da un programma che abbiamo approvato qui in Consiglio Comunale, dovrebbe fare determinati passaggi per ogni zona della città. Questi passaggi non avvengono e a dimostrazione c'è il fatto che se guardate gli spigoli tra i marciapiedi e l'asfalto noterete, tutti quanti, che ci sono dei cespugli d'erba altissimi, sinonimo che lì la macchina non passa, perché quando passavano le macchine spazzatrici con le loro spatole riuscivano a togliere quell'erba che poi non diventa così ma cespugli, ad arbusti, così come sta succedendo in questo periodo. Io questo volevo dire, è principalmente riferito alle periferie, perché il centro, sul centro storico, sul centro, non abbiamo assolutamente nulla da dire, si vede che la città è pulita.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico. Lei, Assessore, giustamente dice: noi stiamo cercando di fare dei lavori in economia, abbiamo soltanto otto unità, sette unità. Ho capito perfettamente, noi possiamo cercare di capire e comprendere tutto, il problema è che però quando noi tassiamo i cittadini non li tassiamo in economia, quando gli facciamo pagare i tributi locali, glieli facciamo pagare integralmente, non in economia. Quindi questi cittadini... anzi, al massimo delle aliquote che si possono applicare. Quindi è giusto che i cittadini pretendano che poi ci sia un determinato decoro. Anche perché, come ha detto lei, siamo arrivati ad aprile, maggio, che sono i mesi più critici. Poi sappiamo benissimo che se l'erba non viene tagliata nei giardini ci sono poi i piromani che sono... che si divertono ad appiccicare fuochi, e ci possono essere anche conseguenze più pericolose.

Quindi io inviterei questa Amministrazione ad organizzarsi per fare degli interventi anche in periferia di decoro, soprattutto in quelle aree dove c'è molto verde e dove ci sono anche, appunto, rischi di incendi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie e lei, Consigliere.

Prego consigliere La Torre.

LA TORRE: Buonasera a tutti, innanzitutto, colleghi Consiglieri, Giunta, Presidente.

La prima interrogazione più che un'interrogazione è un invito, non so se è rivolto al Sindaco o al delegato all'agenzia per il turismo. Nello scorso Consiglio io ho avuto modo di fare una riflessione ad alta voce sulla organizzazione e il funzionamento dell'agenzia per il turismo a Manfredonia. Ad oggi vorrei semplicemente chiedere a chi di competenza se è possibile avere nella nostra disponibilità, nella disponibilità dei Consiglieri Comunali un rendiconto della gestione delle spese del Carnevale Dauno e in allegato, eventualmente ad integrazione, anche l'ultimo non dico bilancio però una rendicontazione di

quelle che sono state le spese dell'agenzia del turismo per quanto riguarda gli ultimi eventi. Questa è la prima interrogazione.

Per quanto riguarda, invece, la seconda, ho letto e ho osservato in città, anche da parte di social e di alcuni cittadini che a grande richiesta hanno fatto presente questa criticità, abbiamo il parco giochi del Comune di Manfredonia in totale dissesto, è circondato da un cantiere, insomma, è in condizioni disastrose. Volevo chiedere all'Assessore di competenza quali erano i piani per il parco giochi di Manfredonia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.

Allora, per quanto riguarda, chiamiamola così, interrogazione, che tutto sommato non è una interrogazione, io chiederei a chi di competenza, invece, di far pervenire eventualmente questa rendicontazione, se c'è, ai Consiglieri, perché, insomma, credo che sempre ci sia stato poi una rendicontazione dell'agenzia del turismo, almeno io me lo ricordo negli anni passati. Quindi, diciamo, che cosa deve dire, cioè non è un'interrogazione, è una richiesta di atti. Poi se lei proprio vuole chiarire... ma, voglio dire, è una richiesta che il Consigliere fa di accesso, appunto, agli atti, una rendicontazione sul Carnevale Dauno dell'agenzia del turismo, e mi sembra...

LA TORRE: E' possibile magari darla al Presidente e il Presidente la notifica a noi Consiglieri.

PRESIDENTE: Esatto, esatto.

LA TORRE: Dato che spesso noi non sappiamo cosa accade in questa partecipata e gente esterna, invece, sa anche le virgole delle spese di queste attività. Grazie.

PRESIDENTE: Benissimo, si può fare così, in assenza del Sindaco si impegna il Consigliere delegato a fornire a questa presidenza, appena è possibile, quanto è possibile, come è possibile, Consigliere, questa rendicontazione che io poi metterò a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali.

Dunque, invece l'assessore Zingariello se vuole rispondere all'interrogazione. Prego.

ASS. ZINGARIELLO: Grazie Presidente.

Io di solito non ringrazio mai i Consiglieri Comunali quando fanno le interrogazioni, ma questa volta, consigliere La Torre, ti devo ringraziare, ma per una semplice ragione. Io in questi mesi ho subito, io ma tutta l'Amministrazione, tantissime critiche per quel parco giochi. Non ho visto nessuno, e dico nessuno, parlare di civiltà. Io ho effettuato personalmente un sopralluogo e mi sono reso conto di com'era quel parco giochi. E a volte se pur nelle critiche, perché un parco giochi... anche io sono consapevole del fatto che un parco giochi nei pressi della villa e sul lungomare non può essere in quelle condizioni. Quindi l'Amministrazione deve fare di tutto per risanare quel parco

giochi e noi a breve lo faremo. Abbiamo anche un'altra idea, ne stiamo parlando con l'ASE, probabilmente abbiamo trovato anche la possibilità di una sponsorizzazione per quel parco giochi, magari anche con materiale differenziato. Il presidente dell'ASE sta parlando con i vari consorzi per la raccolta differenziata. Quindi c'è anche questa possibilità.

Però quello che volevo dire è questo, noi il parco giochi lo sistememo, nell'arco di una ventina di giorni credo che sarà sistemato, sarà... noi l'abbiamo messo in sicurezza per ben tre volte, sono state sradicate le recinzioni, i dipendenti comunali, l'architetto Sammarco in particolar modo, mentre facevano i lavori ha trovato genitori che prendevano di peso i propri figli e li mettevano all'interno della recinzione nonostante era messa in sicurezza. E le critiche che abbiamo subito, non abbiamo sentito da nessuna parte di parlare di civiltà. Guardate, fare critiche per dire il parco giochi è rotto, l'Amministrazione che fa? Come si spendono i soldi? E' giusto, io ci sto anche a quel gioco, non ci sto quando invece di, ecco, criticare l'Amministrazione, alzare un pochettino la voce anche con quelli... perché noi il parco giochi l'abbiamo sistemato tantissime volte, e vedere lo scivolo in ferro bucato e addirittura le punte alzate, cioè vuol dire che lì è andato qualcuno con qualche attrezzo per fare quel lavoro. Allora, io dico, va bene la critica, è giusto richiamare l'Amministrazione al ripristino del parco giochi, ma ogni tanto, in particolar modo per chi ha avuto e ha un ruolo pubblico, è anche quello di richiamare ad una maggiore attenzione, ad un senso più civico, perché scaricare tutto sull'Amministrazione, ecco, diventa difficile. Il nostro compito è quello di mantenere quello. Però tutti, magari, ci possiamo dare una mano a far crescere questa città, non soltanto criticando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore.

Prego consigliere La Torre.

LA TORRE: Ovviamente la mia non era una critica all'Amministrazione, era più un'interpellanza nel capire qual era la posizione da prendere per il prossimo futuro da parte dell'Amministrazione.

Quindi da quello che ho capito entro venti giorni sarà cura dell'Amministrazione comunale ripristinare e, diciamo, riaprire il parco giochi. Per quanto riguarda, ho sentito di una sponsorizzazione, e quindi di qualche intervento da fare di concerto con qualche privato, ovviamente noi ci aspettiamo che questa operazione venga fatta nella massima trasparenza e con un regolare avviso pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.

Consigliere Fiore, prego.

FIORE: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

La mia interrogazione era rivolta in questo caso all'assessore La Torre, in quanto si riallaccia alla questione piscina comunale.

Colgo l'occasione perché vorrei che fosse fatta un po' di chiarezza in merito proprio a questo progetto, perché in passato era... non ricordo in quale Consiglio ma l'ex Assessore diede alcune risposte in merito. Per cui oggi approfitto perché venga fatta chiarezza, in quanto prima lei, Assessore, accennava al fatto che trattasi di un project financing, ossia il Comune si è impegnato insieme anche ai privati.

Ora, ciò che mi suona strano è questo, ossia in quel precedente Consiglio, la somma dovrebbe essere circa settanta mila euro annui, di più addirittura, poi sarà lei più preciso... settantacinque, fu riferito dall'ex Assessore che non era, diciamo, una quota di partecipazione al progetto ma era a fronte di una serie di servizi che la piscina comunale avrebbe dovuto rendere o rende a determinate categorie. Io non ricordo se avesse parlato di categorie svantaggiate o disabili. Comunque c'era di fatto che a fronte di questo versamento da parte dell'ente pubblico c'era un ritorno di servizi per una parte della cittadinanza. Quindi la prima domanda è: era un project financing, quindi noi paghiamo un tot perché poi tra venti anni rimarrà a noi, o questa somma è in realtà, come era stato detto precedentemente, a fronte di un servizio che poi la piscina comunale deve rendere? Se è questa, ossia noi paghiamo e riceviamo un servizio, vorremmo sapere, uno, chi sono e quali sono le categorie che hanno avuto accesso innanzitutto nel 2016, e quindi come hanno fatto, se vi è stato, appunto, questo servizio fornito, se abbiamo anche pagato, chiaramente, come da impegni, sia nel 2016 e ovviamente nel 2017, se le cose sono cambiate, se continuiamo a dare questi servizi o è cambiato qualcosa, eccetera, eccetera? Ripeto, il tutto nell'ottica che oggi si parla di project financing mentre in passato mi era stato detto che non era un finanziamento che il Comune stava facendo ma era a fronte di servizi che dovevano essere resi alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere.

Prego Assessore.

ASS. LA TORRE: Di nuovo grazie, Presidente.

Grazie al consigliere Fiore per avermi interrogato a proposito della piscina comunale.

Allora, consigliere Fiore, la piscina comunale della Icos Sport s.r.l. è, appunto, comunale, è nata con un project financing, inaugurata a febbraio 2016. Trattandosi di un project financing il Comune paga una quota annuale di settantacinque mila euro oltre iva. A fronte di questa cifra che il Comune elargisce, perché poi tra 25 anni quella struttura diventa di proprietà del Comune di Manfredonia, la Icos Sport s.r.l. si è impegnata a garantirci dei servizi in orari antimeridiani, ossia in orari solo mattutini. Questi servizi, come da contratto stipulato qualche anno fa, quando io non ero ancora Assessore, sono rivolte a determinate categorie di persone. Queste categorie di persone sono: disabili, anziani, over 65, famiglie meno abbienti e associazioni. Ovviamente lei deve considerare che a fronte di questi

settantacinque mila euro abbiamo a disposizione tutte le mattine dell'anno... le categorie sono tante. E' stato approntato... ovviamente questo è il lavoro che abbiamo fatto noi come assessorato e come Amministrazione, è stato approntato un regolamento, il quale regolamento, su suggerimenti da parte anche di colleghi Assessori, da parte di amministratori, è stato rivisto, in quanto con settantacinque mila euro se dovevamo tenere conto del contratto siglato qualche anno fa, alla fine si riusciva ad accontentare, tra virgolette accontentare, si riusciva a far usufruire di questi servizi gratuiti della Icos a pochissime persone. Allora, come le dicevo, rispetto a dei suggerimenti da parte dell'Amministrazione, questo regolamento è stato rivisto per destinare tutti i servizi offerti dalla Icos ad una categoria particolare di persone, che è quella dei disabili, e in maniera, diciamo, inferiore rispetto ai disabili anche a qualche famiglia meno abbiente. Ovviamente questo regolamento terrà conto delle esigenze di coloro che vorranno utilizzare questi servizi gratuiti, eccetera, eccetera.

Mi preme ricordare a lei e al consigliere La Torre, che ride, la Icos Sport è una struttura sportiva, quindi non deve essere intesa come struttura terapeutica, cioè la Icos garantisce l'accesso in piscina a tutti coloro... perché si sono abbattimenti di barriere architettoniche, eccetera, eccetera. Ma chi deve utilizzare i servizi gratuiti della piscina lo deve fare solo ed esclusivamente a fini sportivi. Sicuramente mi sono giunti voci, ho incontrato associazioni, ho incontrato familiari di ragazzi disabili, i quali loro avvertivano l'esigenza, la necessità di poter far svolgere ai propri cari, ai propri figli delle lezioni di piscina, diciamo, a sfondo terapeutico. Però questa struttura è nata come struttura esclusivamente sportiva. Questo è il senso della nascita di questa piscina.

Quindi spero che a breve, questa cosa l'ho detta troppe volte, anche ai familiari dei disabili, approveremo il regolamento per l'utilizzo dei servizi della Icos e.r.l. e vedremo poi di stilare delle graduatorie e cercheremo di tenere dentro quante più persone possibili. Però il concetto che deve passar rispetto, magari, a quello che in precedenza era passato, che la Icos è una piscina... una struttura sportiva. In provincia di Foggia, per farle un esempio, l'unica piscina terapeutica si trova a San Giovanni Rotondo ed è di proprietà degli Angeli, di Casa Sollievo della Sofferenza, tutte le altre piscine in provincia di Foggia sono tutte strutture di natura sportiva. Quindi non è una preclusione, non è un pregiudizio, non è nulla. I disabili potranno accedere a questi servizi ma lo devono fare, diciamo, sotto l'ottica di un'attività sportiva, non sotto lo sfondo di un'azione terapeutica, perché non è una piscina terapeutica. L'imprenditore anni fa quando stilò questo contratto si impegnò ad investire un bel po' di soldini e a fronte anche di questo investimento fatto e di questo riconoscimento che il Comune annualmente paga, come è già stato fatto per il 2016, la Icos ha incassato settantacinque mila euro oltre iva, l'imprenditore si è anche impegnato ad acquistare a spese proprie, questo dovuto sempre a mediazioni, a

solleciti fatti da famiglie di ragazzi disabili, l'imprenditore si è impegnato ad acquistare a proprie spese un sollevatore che permetta di portare i bambini che hanno deficit di natura... insomma che non possono camminare, questo sollevatore addirittura li mette in acqua, li mette in piscina. E l'imprenditore a spese proprie si è impegnato a fare questo investimento. Le dico ancora di più, sempre il titolare della Icos si è impegnato ad allargare la fascia oraria per l'utilizzo di questi servizi anche nella prima fascia pomeridiana, che va, consigliere La Torre, fino alle 15:00, dopo le 15:00 no, fino alle 15:00. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore.
Prego, consigliere Fiore.

FIGLIO: Reputo che ci sia, forse, un po' di confusione. Le spiego perché. Allora, lei innanzitutto parla di un contratto stipulato alcuni anni fa. Poi fa riferimento al Project Financing Febbraio 2016. Quindi a questo punto mi chiedo: abbiamo stipulato un contratto tanti anni fa in cui già si diceva che il Comune dava 75 mila euro più Iva a fronte di questi servizi. Non mi sembra questa la realtà. Mi sembrava che questa fosse successiva, cioè a questo passaggio. Per cui forse, forse questo contratto stipulato innanzitutto vorrei, anche in questo caso accesso agli atti quindi chiedo che sia messo a disposizione questo contratto, convenzione, qualsiasi cosa essa sia, fra l'ente pubblico e la piscina.

Io capisco benissimo che lei dichiara che, essendo una piscina sportiva, non terapeutica è adibita a fare sport. E noi siamo più che contenti. Il fatto che i servizi dovessero essere resi, ripeto, a disabili o a svantaggiati è stato detto a questi microfoni dall'assessore e non da noi, non siamo stati noi a proporre: perché non lo date a.

A questo punto, visto che lei dice "bisogna fare sport", però poi lo leghiamo ai disabili, mi sorge spontanea l'idea di capire quanti sono i disabili che possono fare sport, visto che si tratta di sport quello che si andrà a fare in quella piscina. Se forse non sia il caso effettivamente non di prevedere una questione terapeutica, ma visto che si tratta di sport a questo punto allarghiamo le categorie. Perché è probabile che tutti questi diversamente abili, colori i quali hanno subito magari un incidente, che quindi non è che possano fare sport, ma vadano a fare un qualcosa che sia poco più di una terapia, va a finire che a fronte di 75 mila euro è veramente risicata la nicchia di persone che potrà accedere. E quindi, magari, verificare se non si è il caso di ampliare. Ripeto quindi, perché riservarlo solo a queste categorie.

Da quello che inoltre ho potuto capire, che noi l'anno scorso comunque abbiamo dato questi 75 più iva, ma, se non ho capito male, non abbiamo ricevuto servizi. Lo stesso sta ad oggi perché il Regolamento non è stato ancora approvato. Se ho capito bene.

Per cui queste sono le perplessità. Uno, è che comunque l'anno scorso abbiamo pagato, servizi non ne abbiamo ricevuto. Quest'anno stiamo approvando il Regolamento quindi ad oggi, aprile, non

abbiamo ancora ricevuto nessun servizio. Nell'eventualità che questo dovesse essere ricevuto è riservato ad una categoria di disabili che però possano fare sport. Quindi stiamo parlando di sportivi, non di disabili qualunque diciamo così.

Voglio capire se è questo, visto che si dice che è stato modificato, che quella non è, giustamente, non è una struttura riabilitativa, ma è una struttura sportiva, quello che voglio capire io: fondamentalmente a chi saranno riservati questi servizi? Questo è. E poi, soprattutto, visto che è un servizio che dovremmo ricevere, perché non accelerare, visto che sono passati già un anno e quattro mesi. Visto che paghiamo!

PRESIDENTE: Va bene, consigliere Fiore.

Vuole aggiungere l'Assessore ai lavori pubblici, Zingariello, prego.

ASS. ZINGARIELLO: Solo per maggior chiarezza. Ringrazio il Presidente e il consigliere Fiore.

Il Project Financing in realtà nasce con lo spirito di realizzare una piscina comunale che è gestita da un privato. I nostri 75 mila euro sono dovuti alla società, al di là dei servizi che la società ci può offrire. Nel senso che il Project Financing, e questo è agli atti, quindi nel momento in cui avrà gli atti, si vede qual è la proposta presentata da parte della società. Cioè la società al termine della gestione, quella piscina passerà a noi. Quindi a fronte, io dico, di sole 75 mila euro all'anno... il Comune si vedrà, rispetto ai 4 milioni, ma li vedrà dagli atti che il privato ha fatto di investimento. A fronte di questi 75 mila euro, comunque dovuti alla Icos, non sono 75 mila euro a fronte di servizi, sono 75 mila euro che il Comune mette di quota parte. Dopodiché noi con la società abbiamo trovato una apertura da questo punto di vista, cioè nel senso, oltre le 75 mila euro, che sono dovute, noi potremmo ricevere in cambio dei servizi e, come ha detto bene l'assessore La Torre, da parte del gestore c'è stata questa disponibilità. E' chiaro che scontiamo dei ritardi, anche perché quelle 75 mila euro erano state messe anche all'interno della delibera, destinate 25 per le scuole, adesso non ricordo bene, le cifre, nel momento in cui siamo andati materialmente e operativamente a dover gestire, così come ha spiegato bene l'assessore La Torre, ci siamo resi conto che in realtà quei servizi erano destinati, per quelle a disposizione, per pochi soggetti. Quindi la scelta dell'Amministrazione è stata: perché non cerchiamo di dare la possibilità di dare ai disabili o a famiglie meno abbienti, è chiaro che va costruito però un criterio, perché tutti si sentirebbero di poter partecipare a questo servizio gratuito. Quindi è complesso, a fronte non dei 75 mila euro, a fronte del servizio, ma di questa disponibilità stabilire dei criteri per poter consentire alle famiglie meno abbienti e alle associazioni per disabili, visto il fatto che quell'associazione... la disabilità, ahimè, non è diciamo uguale per tutti, e quando qualche disabile chiede di poter utilizzare la piscina a fronte terapeutico, purtroppo quella piscina è una

piscina sportiva, che ti consente di fare sport non riabilitazione come diceva l'Assessore. Ecco perché è opportuno, ed è vero, scontiamo qualche ritardo rispetto a questo, stabilire quanto prima dei criteri che possano tenere più persone possibili dentro, tenendo presente però che non è semplice. In particolar modo se si tratta di poter consentire a soggetti meno abbienti è difficile stabilire dei criteri che possano essere oggettivi e dare la possibilità ai cittadini, a fronte di questo servizio, a poter usufruire in quella fascia oraria della piscina. Però la cosa che tenevo a chiarire, che quei 75 mila euro sono dovuti alla Icos perché a termine del contratto quella piscina resterà nella disponibilità dell'ente pubblico, è un nostro patrimonio. Loro hanno anticipato le somme gestendo quella struttura. Ci tenevo a chiarire questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore.

Assessore La Torre, comunque se lei vuole prendere l'impegno di dettagliare anche la risposta per iscritto e aggiungere gli elementi che il consigliere Fiore... il consigliere Fiore diceva comunque di aggiungere... l'ho già detto io che lei si sta... Prego, lo dica lei.

ASS. LA TORRE: Grazie per la sua immensa disponibilità, Presidente. Consigliere Fiore, innanzitutto mi riservo anche di darle una risposta per iscritto. Forse mi sono espresso male: quando lei fa riferimento alle categorie che possono avere accesso, non c'è preclusione nei confronti di nessuno, i servizi gratuiti che la Icos ha messo anche a disposizione, l'Amministrazione ha deciso di destinarli a due categorie principali. In primis ai disabili e, per una parte più piccola, alle famiglie meno abbienti. Non è che il disabile dev'essere per forza sportivo per accedere a questi servizi, il disabile che intende fare sport, che intende farsi la nuotata oppure che deve stare in vasca perché magari allenta i muscoli, fa un attimo un'attività, può andare tranquillamente in piscina. Ma non c'è preclusione nei confronti di nessuno. Non è prevista solo la piscina a scopo terapeutico.

PRESIDENTE: Assessore, se no non ci fermiamo più. Lei già si è impegnato a rispondere per iscritto ed eventualmente anche a mettere a disposizione la convenzione, credo, con... benissimo... non si possono fare... Mi ha chiesto la parola il consigliere Taronna e poi il consigliere Totaro... Lei ha fatto già due invece di una... fuori microfono non serve a nulla! E no, non la può fare per microfono perché se no non riusciamo più a finire. Lei ha fatto le sue due interrogazioni, non si preoccupi. Farà la considerazione poi successivamente, se è una considerazione. Anche perché ci sono consiglieri che hanno chiesto la parola. Il consigliere Taronna mi ha chiesto la parola... Allora possiamo dare un attimo la parola al consigliere Totaro così... intanto chiediamo all'Assessore al bilancio di rientrare in aula perché c'è un'interrogazione per l'Assessore al bilancio.

Prego il consigliere Totaro di fare la sua interrogazione. Prego.

TOTARO: Buonasera. Saluto l'intera Assise.

La mia interrogazione è rivolta all'assessore Zingariello. Noi nella data del 7 marzo 2017 avevamo convocato una commissione, dove lei si è presentato, dove tra gli argomenti abbiamo discusso sulla questione della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. E in quell'incontro è uscito come esempio la scuola "Iaccarino Mozzillo" che presenta un grave problema, cioè le infiltrazioni al solaio tale da poter mettere in pericolo le aule sottostanti. In quell'incontro lì lei ci ha riferito che a breve, quindici, venti giorni sarebbe intervenuto. Ebbene, ad oggi, per quanto le mie conoscenze, non è avvenuto tutto ciò. Tenendo conto che si tratta di sicurezza di ragazzi, bambini, e tenendo conto che da un po' di tempo a questa parte anche... l'esempio della Mozzillo è quello più rilevante, però anche altre scuole denunciano che la manutenzione ordinaria è mancante. Io sto chiedendo cosa sta facendo, come vuole procedere affinché venga risolto questo problema. Stiamo parlando, scusi se ripeto, ma è importantissimo, della sicurezza dei ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Totaro.
Prego, assessore Zingariello.

ASS. ZINGARIELLO: Grazie Presidente.

Proprio oggi ho sentito al telegiornale, a Milano praticamente c'è stata una caduta di calcinacci, fortunatamente il tutto è successo alle sette del mattino, hanno sgomberato la scuola dagli operatori, non hanno fatto entrare per niente i ragazzi. Questo per dire le difficoltà che oggi ci sono in Italia per la manutenzione. Io l'ho detto quando ho presentato il Piano Triennale delle opere pubbliche. In realtà tutti i Comuni avranno il problema delle manutenzioni, perché le manutenzioni erano svolte con tutti i fondi del bilancio che ogni Comune ha dovuto tagliare rispetto ai trasferimenti statali. E' vero, consigliere Totaro, noi nel frattempo... comunque è l'ingegner Di Tullo il responsabile della manutenzione degli edifici, ha effettuato dei sopralluoghi dove ha verificato la situazione. Noi abbiamo approvato il PEG la settimana scorsa, quindi non dobbiamo fare solo un intervento in Via Mozzillo Iaccarino, c'è anche l'asilo in via Scaloria, c'è un altro intervento da fare, anche se piccoli interventi in altre scuole. Ci attiveremo a breve perché abbiamo contezza e consapevolezza degli interventi da fare sulle scuole per indire una gara e consentirci di fare una manutenzione che, in questo caso, non è ordinaria come lei ha detto, ma è straordinaria perché trattasi di rifacimento di copertura e di solai. Però a breve faremo degli interventi.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Zingariello.
E' soddisfatto il consigliere Totaro? Prego, consigliere.

TOTARO: Sì, confido nella buona volontà. Io so che è

straordinaria, ma intendevo ordinaria in quanto... anche se questa è straordinaria, però spesso, se magari si fa manutenzione ordinaria magari non si arriva... il tetto, sì, è straordinaria, però dico manca anche quella ordinaria. Adesso il tetto è straordinaria, però ci sono anche casi di manutenzione ordinaria e da un po' di tempo a questa parte sappiamo della grave crisi economica, però magari un occhio di riguardo in quanto sono edifici che tutelano il futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere.

Ha chiesto la parola il consigliere Taronna. Prego.

TARONNA: Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico presente e a casa.

La mia domanda è all'Assessore al bilancio.

In particolar modo volevo sapere se ci sono maggiori informazioni in merito... appunto le informazioni che dovevano pervenire dai vari uffici per poter avere una visione più chiara di tutti quelli che sono i flussi di cui ha bisogno l'Amministrazione nella quotidianità, ma anche per la programmazione dei prossimi mesi in quanto anche durante l'ultimo Consiglio è stato l'assessore stesso, diciamo, supportato anche dal Sindaco nel suo intervento, in cui ha parlato di questa difficoltà, che a volte c'è un po' di comunicazione, un po' per la mole, gli impegni che gli uffici hanno da svolgere. E quindi questo primo punto.

E poi invece in merito, diciamo, all'evoluzione della situazione economica complessiva del Comune, volevo capire un attimo quali sono le attività che questa Amministrazione sta ponendo in essere per venire incontro alle osservazioni che sono state fatte più volte sia dall'Organismo di revisione sia dalla Corte dei Conti e quindi capire concretamente cosa sta facendo questa Amministrazione, al di là di eventuali future comunicazioni che dovranno venire dagli enti competenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere.

Prego, Assessore.

ASS. RINALDI: Presidente, io per una questione, diciamo così, in qualche modo, mi sia consentito, ma lo dico sommamente, di principio, considerato che le interrogazioni sono normalmente fatte per iscritto e in via straordinaria oralmente, mi riservo di inviarle una comunicazione per iscritto entro i termini previsti dal Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore mi ha anticipato perché non a caso ho aperto il Regolamento, articolo 25 e 26: Interrogazioni ed interpellanze, perché avrei voluto dire, ma ho preferito prima far rispondere, interrogare per correttezza nei suoi riguardi il consigliere e far rispondere con altrettanta correttezza all'Assessore. Però attenzione, la grande disponibilità dimostrata... io devo ringraziare gli Assessori intanto perché, appunto, le interpellanze devono, da Regolamento, essere poste per

iscritto, quindi non dovremmo neanche farle. Le interrogazioni sono di norma, di regola presentate per iscritto. Se ne possono fare anche orali. Io direi però, perché questo? Se posso permettermi di illustrare la ratio della regola per fare in modo che l'interpellante abbia una corretta e dettagliata risposta. Perché se si fa, appunto, un'interrogazione diciamo complessa, di cui l'Assessore di riferimento non è ancora, diciamo, ben a conoscenza, l'Assessore non può rispondere, non può dettagliare una risposta corretta. E quindi l'interpellante sarà sicuramente insoddisfatto. Allora io mi permetto, chiedo un attimo di attenzione ai consiglieri, mi permetto di invitare i consiglieri a presentare le interrogazioni scritte, due interrogazioni scritte perché, insomma, se no ci dobbiamo chiedere come mai c'erano, e la ringraziamo per questo, consigliere Magno, solo le interrogazioni del consigliere Magno. Mentre invece, se c'è da interrogare o da interpellare, in modo ancora più particolare, meglio farlo per iscritto. Abbiamo derogato al principio dell'unica interrogazione orale, perché è una deroga che potevamo fare. Lo abbiamo deciso noi come Consiglio, possiamo anche derogare. Io però per maggiore correttezza nei riguardi degli assessori e degli stessi consiglieri che hanno diritto ad una risposta precisa e dettagliata, che, insomma, ci limitiamo nelle interrogazioni orali, giusto alla interrogazione urgente perché è avvenuto un fatto che è avvenuto nei giorni scorsi, nelle settimane scorse, è giusto, è corretto che l'Amministrazione venga interrogata. Invece le questioni in cui, per esempio, come sono state poste, hanno bisogno anche di documentazione a corredo della risposta, è meglio presentarle per iscritto. Chiarito questo, e quindi lei, Assessore, ha il diritto di riservarsi di rispondere successivamente, le rido' la parola, consigliere Taronna per le sue considerazioni.

TARONNA: Grazie Presidente. In realtà non condivido quello che lei ha affermato in quanto in riferimento all'interrogazione orale che ho posto in questa sede, punto numero 1, ho fatto riferimento ad argomenti di tipo generale, non ho chiesto in modo puntuale quelle che sono state le scelte dell'Amministrazione sui vari punti. In riferimento alle informazioni da ricevere dai vari dirigenti dei vari uffici, chi mi ha preceduto, diciamo tra gli altri, l'assessore Zingariello, ha detto che è stato approvato il PEG, di conseguenza tutta una serie di informazioni di base. Quindi la mia richiesta non era un modo per mettere in difficoltà l'assessore, ma era un modo... avrei potuto chiederlo anche al Sindaco, in generale a chi poteva avere le informazioni, era un'interrogazione più generale per capire un attimo qual era l'andamento. Il fatto di non avere neanche un minimo di risposta sinceramente mi lascia perplesso perché in linea di principio io mi aspetterei di riuscire ad avere una risposta sia sul punto, riguardante i flussi finanziari dei vari uffici e dei vari assessorati e, soprattutto, in merito a quello che dicevo prima, sulla situazione complessiva finanziaria di questo ente. Ripeto, se avessi voluto mettere in fallo l'assessore o l'Amministrazione

forse avrei fatto qualche domanda più puntuale, siccome è stato richiamato questo Consiglio, proprio in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, ad un senso di responsabilità, io penso che la responsabilità, dal mio punto di vista, è quella da un lato di non voler parlare in modo drammatico della situazione economica del nostro Comune, al tempo stesso, nel momento in cui viene fatta una domanda più generalista, per cercare di capire quali sono le decisioni che sta prendendo questa Amministrazione in prossimità di un qualcosa che dovrà avvenire, perché o si muove l'Amministrazione Comunale per fare qualcosa, per sistemare le casse del Comune, diciamo in senso lato così, oppure ci sarà qualche altro ente sovra comunale che interverrà. Quindi la mia domanda era generalista. Il fatto di non aver ricevuto neanche una risposta generalista mi lascia perplesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Taronna.

Mi permetta di dire però che, e qui ancora devo ribadire e ringraziare gli assessori perché, insomma, non è semplice rispondere. Lei ha fatto una domanda pertinente, ma, voglio dire, non è semplice dare una risposta così immediata ad una domanda così pertinente per tutto quello che c'è stato precedentemente. In attesa anche di altro che deve avvenire. E soprattutto alla luce di quanto viene scritto a volte anche a sproposito rispetto ad alcune questioni all'attenzione del Consiglio Comunale. le questioni sono all'attenzione del Consiglio Comunale ed è il Consiglio Comunale che si esprime.

Poi tutti noi dobbiamo riconoscere la grande disponibilità dell'Assessore Rinaldi, e l'ha riconosciuta anche lei. Aggiungo un ulteriore elemento, e lo ripeto, a maggiore, come devo dire, completezza di ragionamento è opportuno che gli assessori, insomma, evitino anche, dal mio punto di vista, qui forse dico una cosa... evitino di dare risposte senza supportarle poi con ragionamenti che vengono da una analisi politico amministrativa delle questioni. Lei ha fatto riferimento al PEG, siccome per esempio, sa bene che si sta lavorando, tutti gli uffici stanno lavorando per l'approvazione, per esempio, del rendiconto di gestione e soprattutto quella sarà la sede più utile per rispondere a domande, diciamo, anche così precise. Detto questo io credo che non ci sia bisogno, Assessore, di...

.....: ...

PRESIDENTE: E' esattamente quello che ho detto io. Grazie comunque consigliere Taronna. Tra l'altro devo dire che in questo Consiglio Comunale molto spesso dai consiglieri di opposizione viene il senso di responsabilità degli amministratori. Perché noi siamo tutti a disposizione della città quindi lo abbiamo riconosciuto e lo dobbiamo riconoscere. Spesso viene dai consiglieri comunali, molte volte anche, forse, soprattutto dall'Opposizione, vengono interventi che dimostrano quanto sia a cuore il destino della nostra città a tutti noi. Mi ha chiesto la parola il consigliere Magno.

Prego consigliere, che ha già interrogato però con interrogazione scritta, ha diritto alla sua interrogazione orale.

MAGNO: Io interrogo l'assessora Innocenza Starace, all'ambiente. Io avevo già posto la questione prima ancora che partisse il servizio di raccolta porta a porta, adesso la ripropongo perché l'evidenza è già avvenuta. Io proponevo a suo tempo che in punti strategici, con un numero non eccessivamente alto, in punti strategici della città si ponessero dei cassonetti di vecchio tipo, almeno per quanto riguarda l'organico, la plastica e la carta. Perché vi sono dei cittadini che cambiano città senza poter rispettare la consegna, la messa a disposizione di questi rifiuti. E allora, siccome vengo dall'esperienza di San Giovanni Rotondo, che ha avviato prima di noi, e anche di altre realtà, succede che questi cittadini, potremo essere anche noi, prendono il loro sacchetto, non sanno dove portarlo, poi ho visto anche un litigio di uno che l'è andato a mettere vicino alla porta dell'altro perché doveva andare via, anzi era un turista, ed è successo un litigio enorme. Allora, bisogna fare in modo che questi cittadini... e i turisti, i turisti non hanno casa, non hanno contenitori da mettere vicino la porta, allora a questi bisogna dare la possibilità, almeno per queste tre categorie di rifiuti, di andare a depositare i loro sacchetti. Perché San Giovanni Rotondo intorno alla periferia è piena di sacchetti, quindi di gente non è incivile, che ha lasciato il picnic, ha messo nel sacchetto, ha girato la città e ad un certo punto si decide a buttarlo in mezzo alla campagna.

Questo è un problema molto importante, ma è anche molto importante un'altra cosa legata a questo discorso. A Manfredonia calerà la vendita del pesce, sicuramente, perché il venerdì, non solo a Manfredonia, si usa consumare pesce. E allora se non si fa in tempo, sia perché l'orario è già arrivato sia perché si mangia di sera il pesce e si tiene il venerdì, pensiamo d'estate, sabato e domenica fino a lunedì. Questo non è possibile. Non è possibile per motivi igienici, non è possibile per motivi economici.

Allora la richiesta è questa, assessora, se lei non ritiene di dover attivarsi perché l'ASE faccia una sorta di raccolta mista, oltre a quella porta a porta, per permettere ai cittadini, che non potessero farlo diversamente, di depositare i loro rifiuti in questi cassonetti. Almeno per l'organico carta e plastica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Magno.
Prego Assessora.

ASS. STARACE: Io ringrazio moltissimo il consigliere Magno per i suoi preziosi consigli, i realtà, diciamo, alcuni aggiusti rispetto alle scelte che sono state fatte sono già in corso. Per esempio, prendendo atto che del fatto che la plastica che si raccoglie il sabato sera nei vari locali è eccessiva e non permette, diciamo, una possibilità di raccolta, si è stabilito, e quindi lo dico in anteprima, che per esempio la domenica ci saranno dei punti in cui ci saranno, appunto, non i cassonetti, ma

addirittura degli operatori con il mezzo a disposizione, per esempio dei bar, per aiutare, agevolare la raccolta. Quindi sicuramente, insomma, terremo conto dei suoi suggerimenti perché, ovviamente, al di là dell'organigramma di quello che si è stabilito, siamo, come Amministrazione, assolutamente a disposizione per quello che riguarda ogni aggiustamento utile per migliorare lo stato dei nostri cittadini e dei turisti.

Non sono molto d'accordo purtroppo, e questo richiama un po' anche quello che era il ragionamento fatto dal vice sindaco, sulla possibilità di mettere invece sempre dei cassonetti differenziati perché noi abbiamo il problema, l'abbiamo visto, è stata costretta l'ASE ad interventi continui e straordinari della mancanza di senso civico. E quindi siamo quasi certi che questi cassonetti non saranno utilizzati dai turisti, ma dai soggetti, purtroppo, di Manfredonia che vedranno come in quel modo di poter risolvere la loro incapacità di distinguere i rifiuti. Quindi ora vedremo, però, insomma, la ringrazio, terremo conto senz'altro.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessora.
Prego, consigliere Magno.

MAGNO: La ringrazio per la risposta, sono abbastanza soddisfatto, però insisto, per quanto riguarda il pesce sicuramente bisogna inserire un'altra giornata. Non bisogna mettere molti cassonetti, io sono d'accordo, ma in qualche punto strategico della città. Allora uno che sta a Via Giuseppe di Vittorio non arriva fino a Monticchio per andare a portare il sacchetto lì, fa la raccolta, però si deve sapere che in uno, due, tre punti della città ci devono essere questi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere.
Mi ha chiesto la parola il consigliere Ritucci per interrogare l'assessore Rinaldi. Prego.

RITUCCI: Sì, grazie, Presidente.
Per quanto mi riguarda penso che questa risposta me la potrà dare perché è una domanda più semplice.
Così come rilevato dalla nota del 2 febbraio dalla Corte dei Conti, tra le varie osservazioni, riportava anche la questione del continuo ritardo in varie occasioni dell'approvazione del bilancio o previsionale o consuntivo sia della passata legislatura, capitato anche in questa attuale, che abbiamo ricevuto una diffida da parte del Prefetto per l'approvazione del bilancio perché siamo andati oltre i termini consentiti dalla legge. Quest'anno non abbiamo ancora approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno 2016, l'avremmo dovuto fare entro il 30 di aprile, però salvo notifica ai consiglieri comunali, 20 giorni prima dell'approvazione della discussione e quindi dell'eventuale approvazione in Consiglio di tale bilancio. Vorrei capire, perché questa situazione sta diventando quasi una prassi, cioè il fatto che non riusciamo a rispettare i termini e approviamo sempre a seguito di una diffida del Prefetto i bilanci, così come anche ha

rilevato la Corte dei Conti, sembra stia diventato proprio una prassi da parte di questa Amministrazione. Al punto poi di arrivare in occasioni tipo quella dell'ultima volta, che abbiamo approvato il bilancio di previsione nei termini, ma, va sottolineato, l'ultimo giorno previsto, arrivare a pubblicare dei comunicati dove, addirittura dovremmo quasi quasi ringraziare l'Amministrazione che è riuscita ad approvare il bilancio di previsione nei termini. Quindi portando in discussione il Consiglio Comunale l'ultimo giorno utile.

Io vorrei capire per quale motivo, quali sono i motivi per i quali anche questa volta riceveremo sicuramente una diffida da parte del Prefetto, non sono stati rispettati i termini per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016. Perché se siamo arrivati al 20 e non abbiamo ancora ricevuto, noi consiglieri, la notifica per il Consiglio Comunale, dove si discuterà del bilancio, oggi che è 20, presumo che sia impossibile discuterlo entro il 30 di aprile e quindi stiamo andando sicuramente oltre i termini previsti dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere. Credo non sia un'interrogazione per l'Assessore al bilancio. Le posso rispondere io. Perché se l'Amministrazione non mette in condizione la Presidenza, non mette all'attenzione della Presidenza tutti gli atti utili per l'approvazione del rendiconto di gestione, il Presidente del Consiglio non convoca il Consiglio Comunale.

.....: ...

PRESIDENTE: Non viene convocato il Consiglio. Benissimo, ho capito, ho capito. Va bene. Quindi lei comunque vuole l'eventuale giustificazione dell'Amministrazione. Però, le ripeto, la convocazione del Consiglio chiaramente avviene in modo diverso, se non ci sono gli atti non può essere convocato. In questo caso la convocazione del Consiglio avviene se ci sono gli atti. Anche se loro mi chiedessero di convocare il Consiglio senza gli atti, io non lo convoco. Prego.

ASS. RINALDI: Grazie Presidente. Io dovrei procedere a riferire quello che ho riferito per una questione, diciamo, anche di giustizia, ad avere lo stesso comportamento, quello che ho riferito al consigliere Taronna. Anche perché il consigliere Taronna, che merita tutta la mia stima e attenzione, che pone le questioni, l'ho detto e lo ribadisco sempre in modo molto garbato, aveva ragione, l'unica cosa che magari non bastavano i cinque minuti previsti dal Regolamento nella risposta al consigliere Taronna perché le iniziative che l'Amministrazione ha messo in atto nell'arco di questi anni sono state tante e numerose e importanti, a partire da ultimo del bilancio di previsione, non per una scarsa attenzione né per voler sfuggire alla discussione, diciamo, relativamente alla situazione economica che ci sono, diciamo, vi do anche, se posso permettermi, un suggerimento, le registrazioni. Andatevi a vedere quello che io ho sempre detto,

dal 2010 fino all'ultimo Consiglio Comunale, sia in fase di approvazione di consuntivi, preventivi e altro, comprenderete che non ho mai taciuto niente né nascosto niente, delle difficoltà ne ho sempre parlato in maniera chiara. Anche perché non è la difficoltà del Comune di Manfredonia, ma è la difficoltà dei Comuni. Intanto sappiamo, e arrivo nel merito dell'interrogazione del consigliere Ritucci, evidenziato da parte della Corte dei Conti i ritardi. Intanto non trattasi di diffida, la Prefettura ha sempre, sempre, invia a tutti i Comuni una nota dove dice che entro i termini previsti bisogna approvare che sia preventivo, che sia consuntivo o altro. E bisogna darne comunicazione entro una data che stabilisce la Prefettura. In realtà noi qualche giorno dopo rispetto ai termini siamo sempre andati. Perché?

Ma perché è cambiato nel modo riguardo a quello che sono gli enti locali. La finanza locale è stravolta rispetto al passato e ogni anno c'è stata una evoluzione che gli uffici, visto anche le scarse risorse umane a disposizione, devono adeguarsi, comprendere le norme.

Relativamente al consuntivo 2016, il cui termine di scadenza è il 30 di aprile per il momento, ci sono richieste dell'ANUC, dell'ANCI al Governo proprio per prorogare ulteriormente perché è una situazione diffusa di tutti i Comuni con il 118 dell'armonizzazione. Sono tutti in difficoltà, gli uffici non sono obiettivamente, e non lo dico come giustificazione, perché prima di arrivare a fare il consuntivo, diciamo, il settore finanze di cui io ne ho la responsabilità, c'è tutto un lavoro che devono fare altri settori e gli altri settori non hanno un'adeguata formazione e competenza rispetto alle nuove regole per la redazione dei bilanci, penso, per esempio, al riaccertamento dei residui. Quindi c'è un rallentamento un po' di tutto. Ed è una richiesta fatta dall'ANCI per fare..

Faccio presente, consigliere, che noi abbiamo approvato il bilancio di previsione entro i termini. Ora, ultimo giorno, venti giorni prima: entro i termini. E' sufficiente dire così.

E ci sono oltre 4500 Comuni in Italia che non l'hanno approvato su 8163, 8183, qualcosa del genere, oltre 4500 Comuni che alla data prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, il 31 marzo, non hanno approvato il bilancio. E ci sono ancora Comuni tuttora a noi limitrofi che non hanno ancora fatto il bilancio di previsione quindi non è che, diciamo, trascuriamo o siamo superficiali. Vi posso garantire che non c'è nessuna superficialità. E' chiaro che poi ognuno deve svolgere il ruolo a seconda dei banchi dove si siede. Io l'unica cosa che inviterei, ma lo dico nei confronti, di rispetto, non dell'Amministrazione perché voi avete un ruolo diverso rispetto a chi ha la responsabilità di governare, ma rispetto ai cittadini, anche quando fate affermazioni relative ai tributi al massimo, dite una serie di cose che non sono assolutamente vere. Se volete io vi devo portare allora una serie di tabelle che mi sono fatto fare rispetto, per esempio, alla provincia di Foggia, ai Comuni che hanno le nostre stesse dimensioni e rispetto a Comuni che hanno le nostre stesse caratteristiche al sud, al centro e al nord Italia.

Allora continuare a dire cose non vere non aiuta a dare la esatta informazione alla popolazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.
Prego, consigliere Ritucci.

RITUCCI: Grazie Presidente.
Innanzitutto non capisco questo atteggiamento difensivo da parte dell'Assessore perché ha parlato "non vogliamo sfuggire", "non è stata la dif"... , cioè io quello che dico, io ho fatto una semplice... sì... sì, perché io ho semplicemente... e lei continua a stare sulla difensiva, io sto semplicemente... ho continuato... io ho fatto una semplice domanda, voglio conoscere quali sono i motivi per cui noi, Comune di Manfredonia... io non voglio guardare gli altri Comuni che fanno, perché possiamo fare... come abbiamo detto l'altra volta, possiamo fare a gara a chi porta esempi di chi ha rispettato i termini e l'ha fatto anche molto tempo prima e possiamo portare anche esempi di chi non è riuscito a farlo nei termini previsti dalla legge. Una legge che va rispettata a prescindere dai ruoli che si ricoprono, va rispettata da parte di chi amministra...

PRESIDENTE: Gli uffici non sono in grado.

RITUCCI: Io ho chiesto i motivi, Presidente, ho chiesto i motivi quali sono.

ASS. RINALDI: Io li ho detti.

PRESIDENTE: Li ha già detti.

RITUCCI: No, Presidente, però sembra che lei sta facendo l'avvocato difensore in questo caso.

PRESIDENTE: No, lei deve rispondere se è soddisfatto o meno.

RITUCCI: Sì, io sto rispondendo alle questioni.
Presidente, qui tutti quanti quando rispondono riprendono il discorso che hanno fatto... lei invece mi sta dicendo se devo rispondere semplicemente se sono soddisfatto o no. Non sono soddisfatto!

PRESIDENTE: Io la sto invitando...

RITUCCI: Ma non è vero! Lei mi deve far parlare, lei non deve fare l'avvocato difensore dell'assessore!

PRESIDENTE: Lei deve rispondere se è soddisfatto o meno entro tre minuti.

RITUCCI: Io non sono soddisfatto. Se lei mi fa parlare nel merito riesco a rispondere nei tre minuti.

PRESIDENTE: Prego.

RITUCCI: Io non sono soddisfatto nel merito perché innanzitutto non è vero che non è una diffida quella del Prefetto, cioè non la vogliamo chiamare diffida, la vogliamo chiamare invito, il Prefetto ha invitato l'Amministrazione a procedere all'approvazione dei rendiconti entro i termini salvo poi provvedere a sciogliere il Consiglio Comunale e commissariare per far l'approvazione del bilancio. Questo che cosa vuol dire?

Che non abbiamo rispettato i termini. Quindi noi stiamo andando oltre i termini per l'ennesima volta. Io ho chiesto i motivi per cui... e alla risposta...

PRESIDENTE: Va bene, non ha risposto, ha detto che non è soddisfatto...

RITUCCI: Però, Presidente, chiedo scusa, lei non può...

PRESIDENTE: Sono scaduti i tre minuti!

RITUCCI: Sì, ma se lei per tre volte mi blocca!

PRESIDENTE: Consigliere, sono scaduti i tre minuti, le tolgo la parola.

RITUCCI: Se lei per tre volte mi blocca i tre minuti passano per il dibattito fra me e lei!

PRESIDENTE: Si sbrighi! Prego prego!

RITUCCI: Io devo parlare tre minuti dell'intervento mio!

PRESIDENTE: Prego, prego.

RITUCCI: Va be', Presidente, però non funziona così, mi dispiace. Perché lei fa l'autoritario solo quando gli piace a lei!

PRESIDENTE: Prego.

RITUCCI: Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Grazie a lei.

.....: ...

PRESIDENTE: Per favore! Assessore, i consiglieri possono dire quello che vogliono e se ne assumono la responsabilità. Benissimo... fuori microfono non è possibile intervenire. Non è possibile fuori microfono. Non facciamo però che ogni volta dobbiamo essere comprensivi con qualcuno e non con tutti. Non ho capito. Vi anticipo allora che se dobbiamo riprendere la questione del Regolamento, poi abbiamo detto di essere tutti più comprensibili?

Bene, non fate richiami però poi al Regolamento altrimenti mi costringete a rifarlo. E quindi a far rispettare i termini.

.....: ...

PRESIDENTE: Di chi? Di chi? Di che cosa? Di quando?

.....: ...

PRESIDENTE: Che c'entra mo' le occasioni? Le occasioni si colgono quando è il momento. Consigliere, non può intervenire fuori microfono. Bene. Allora, non ci sono iscritti a parlare.. io non dovrei dare neanche la parola se non ci sono iscritti a parlare, ecco, per esempio. Invece abbiamo detto di dare possibilità ai consiglieri di esprimersi. Non riprendete poi le questioni. Deve dire di nuovo qualcosa?
La seconda interrogazione. Prego.

FIORE: Onestamente non saprei chi è il mio interlocutore quindi io al momento la faccio, poi sarà chi di competenza. Riguarda la questione Oasi Lago Salso e delle quote cedute nell'aprile, se non sbaglio, aprile 2015, prima dello scioglimento del Consiglio Comunale. Mi rifaccio a questa questione sulla base della nota della Corte dei Conti che fa un rilievo in merito alla situazione. Visto che all'epoca furono cedute gratuitamente al Parco le quote che erano di questo ente comunale, la giustificazione addotta era che c'era una serie di investimenti che si sarebbero dovuti fare, che non era nelle disponibilità economiche di questo ente per cui si è preferito cederlo a chi comunque di natura e di questo si occupa, quindi nel caso di specie era il Parco perché tra l'altro c'era il rischio che si perdevano anche ulteriori finanziamenti. Ora, ad oggi, a parte il rilievo che noi facciamo e che ci riserviamo chiaramente di approfondire, sul fatto che quanto sia possibile da parte di un ente comunale cedere gratuitamente, ci riserviamo appunto di approfondire, ma soprattutto la Corte dei Conti rileva che il Parco Nazionale del Gargano avrebbe dovuto affrontare un investimento di 500 mila euro entro un anno dalla sottoscrizione di questo accordo, sottoscrizione avvenuta il 20 luglio, per cui 20 luglio 2016 sarebbero dovuti essere conclusi gli investimenti. La Corte dei Conti invece rileva che da nota dell'ottobre 2016 del Comune di Manfredonia l'ente Parco ha comunicato di aver completato due interventi per un importo complessivo di 127 mila euro e che era in corso, quindi stiamo parlando di ottobre 2016, approvazione di un progetto di sistemazione del Centro di fauna selvatica per l'importo di 380 mila euro. Quindi la Corte dei Conti rileva: <<L'accordo stipulato non appare rispettato>>. La mia domanda è questa: a questo punto, visto che l'accordo non è stato rispettato e che ipoteticamente dovrebbe essere nullo, a meno che non ci siano informazioni che noi non abbiamo, che cosa sta facendo questa Amministrazione per risolvere questa insorgenza

vicenda si dice in termini regali. O se in realtà non sia stato già tutto risolto in realtà già prima che questa nota partisse per cui, magari, la Corte dei Conti non era a conoscenza quando l'ha redatta e poi l'ha inviata al Comune di Manfredonia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Fiore.
Risponde in vice Sindaco. Prego.

ASS. ZINGARIELLO: Sì, Presidente, siccome a rispondere sarà l'assessore Zammarano, che non è presente, credo che le faremo pervenire, così come da Regolamento, la risposta per iscritto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.
Io non ho altri iscritti a parlare. Non ci sono né interrogazioni né interpellanze, faccio notare che all'interpellanze si da risposta scritta da Regolamento. Sono state fatte molte interpellanze e gli Assessori, li ringrazio, hanno risposto comunque da Regolamento.
A questo punto possiamo chiudere la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 18 MAG.2017..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 18 MAG.2017 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 18 MAG.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 18 MAG.2017